



La Comunità

21 Giugno 2026

n. 25 - anno 56

Non abbiate paura!!!

In quel tempo, Gesù disse ai suoi apostoli: Gesù sta parlando a quelle che già hanno deciso di seguirlo e di provare ad annunciare il vangelo. Oggi tutti noi battezzati siamo invitati a farlo, anche perché finché non sono in grado di spiegarlo, non posso dire di averlo capito. È importante provarci.

«Non abbiate paura Questo è il ritornello di questo vangelo. La paura a volte ci evita di metterci in situazioni pericolose, ma spesso è cattiva consigliera. Molte opere buone vengono abortite dalla paura. Paura di disturbare, di sbagliare, di rimetterci, etc...

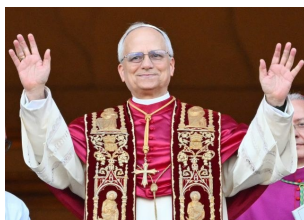
«Non abbiate paura degli uomini, poiché nulla vi è di nascosto che non sarà svelato né di segreto che non sarà conosciuto. Forse sta parlando della paura di essere dimenticati e abbandonati, dopo aver lavorato e dato tanto. Ma Dio non si dimentica né di noi, né della nostra storia. Siamo in buone mani.

Quello che io vi dico nelle tenebre voi ditelo nella luce, e quello che ascoltate all'orecchio voi annunciatelo dalle terrazze. Quando siamo nelle tenebre chi meglio di Dio può portarci una luce e una speranza; può sempre risuscitare in noi alla voglia di fare e di vivere. Quando io sperimento questo devo annunciare con forza per trasmettere la voglia di vivere che ho ricevuto.

E non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo, ma non hanno potere di uccidere l'anima; abbiate paura piuttosto di colui che ha il potere di far perire nella Geenna e l'anima e il corpo. Colui che ha questo potere sono io, e tutte le persone che mi condizionano negativamente. Sta a me, con l'aiuto della preghiera, decidere chi ascoltare. **Due passerì non si vendono forse per un soldo? Eppure nemmeno uno di essi cadrà a terra senza il volere del Padre vostro. Perfino i capelli del vostro capo sono tutti contati. Non abbiate dunque paura: voi valete più di molti passerì!** Sapere questo, a me mi trasmette tanta pace e soprattutto mi toglie l'angoscia del futuro ignoto.

Perciò chiunque mi riconoscerà davanti agli uomini, anch'io lo riconoscerò davanti al Padre mio che è nei cieli; Il segno evidente che lo riconosco importante, per me davanti agli amici, è che ne parlo volentieri. **chi invece mi rinnegherà davanti agli uomini, anch'io lo rinnegherò davanti al Padre mio che è nei cieli».** Dio non vuole costringere nessuno a seguirlo. La sua è una proposta bella, e il segno che è anche libera, sta proprio nel fatto che posso anche rifiutarla. Viva Dio.





Catechesi di Papa Leone sul Vaticano II

Costituzione dogmatica Dei Verbum.

1. Dio parla agli uomini come ad amici

Abbiamo avviato il ciclo di catechesi sul Concilio Vaticano II. Oggi iniziamo ad approfondire la Costituzione dogmatica Dei Verbum sulla divina Rivelazione. Si tratta di uno dei documenti più belli e più importanti dell'assieme conciliare e, per introdurci, può esserci d'aiuto richiamare le parole di Gesù: «Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamato amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi» (Gv 15,15). Questo è un punto fondamentale della fede cristiana, che la Dei Verbum ci ricorda: Gesù Cristo trasforma radicalmente il rapporto dell'uomo con Dio, d'ora innanzi sarà una relazione di amicizia. Perciò, l'unica condizione della nuova alleanza è l'amore.

Sant'Agostino, nel commentare questo passaggio del Quarto Vangelo, insiste sulla prospettiva della grazia, che sola può renderci amici di Dio nel suo Figlio (*Commento al Vangelo di Giovanni, Omelia 86*). Infatti, un antico motto recitava: "Amicitia aut pares invenit, aut facit", "l'amicizia o nasce tra pari, o rende tali". Noi non siamo uguali a Dio, ma Dio stesso ci rende simili a Lui nel suo Figlio. Per questo, come possiamo vedere in tutta la Scrittura, nell'Alleanza c'è un primo momento di distanza, in quanto il patto tra Dio e l'uomo rimane sempre asimmetrico: Dio è Dio e noi siamo creature; ma, con la venuta del Figlio nella carne umana, l'Alleanza si apre al suo fine ultimo: in Gesù, Dio ci rende figli e ci chiama a diventare simili a Lui nella nostra pur fragile umanità. La nostra somiglianza con Dio, allora, non si raggiunge attraverso la trasgressione e il peccato, come suggerisce il serpente a Eva (cfr Gen 3,5), ma nella relazione con il Figlio fattosi uomo.

Le parole del Signore Gesù che abbiamo ricordato – "vi ho chiamato amici" – sono riprese proprio nella Costituzione Dei Verbum, che afferma: «Con questa Rivelazione, infatti, Dio invisibile (cfr Col 1,15; 1Tm 1,17) nel suo grande amore parla agli uomini come ad amici (cfr Es 33,11; Gv 15,14-15) e si intrattiene con essi (cfr Bar 3,38), per invitarli e ammetterli alla comunione con sé» (n. 2). Il Dio della *Genesi* già si intratteneva con i progenitori, dialogando con loro (cfr Dei Verbum, 3); e quando con il peccato questo dialogo si interrompe, il Creatore non smette di cercare l'incontro con le sue creature e di stabilire di volta in volta un'alleanza con loro. Nella Rivelazione cristiana, quando cioè Dio per venire a cercarci si fa carne nel suo Figlio, il dialogo che si era interrotto viene ripristinato in maniera definitiva: l'Alleanza è nuova ed eterna, niente ci può separare dal suo amore. La Rivelazione di Dio, dunque, ha il carattere dialogico dell'amicizia e, come accade nell'esperienza dell'amicizia umana, non sopporta il mutismo, ma si alimenta dello scambio di parole vere.

La Costituzione Dei Verbum ci ricorda anche questo: Dio ci parla. È importante cogliere la differenza tra la parola e la chiacchiera: quest'ultima si ferma alla superficie e non realizza una comunione fra le persone, mentre nelle relazioni autentiche, la parola non serve solo a scambiarsi informazioni e notizie, ma a rivelare chi siamo. La parola possiede una dimensione rivelativa che crea una relazione con l'altro. Così, parlando a noi, Dio ci rivela sé stesso come Alleato che ci invita all'amicizia con Lui.

In tale prospettiva, la prima attitudine da coltivare è l'ascolto, perché la Parola divina possa penetrare nelle nostre menti e nei nostri cuori; allo stesso tempo, siamo chiamati a parlare con Dio, non per comunicargli ciò che Egli già conosce, ma per rivelare noi a noi stessi.

Di qui la necessità della preghiera, nella quale siamo chiamati a vivere e a coltivare l'amicizia con il Signore. Questo si realizza in primo luogo nella preghiera

liturgica e comunitaria, dove non siamo noi a decidere cosa ascoltare della Parola di Dio, ma è Lui stesso a parlarci per mezzo della Chiesa; inoltre, si compie nell'orazione personale, che avviene nell'interiorità del cuore e della mente. Non può mancare, nella giornata e nella settimana del cristiano, il tempo dedicato alla preghiera, alla meditazione e alla riflessione. Solo quando parliamo *con* Dio, possiamo anche parlare *di* Lui.

La nostra esperienza ci dice che le amicizie possono finire per un qualche gesto eclatante di rottura, oppure per una serie di disattenzioni quotidiane, che sfaldano il rapporto fino a perderlo. Se Gesù ci chiama ad essere amici, cerchiamo di non lasciare inascoltato questo appello. Accogliamo, prendiamoci cura di questa relazione e scopriremo che proprio l'amicizia con Dio è la nostra salvezza.



È finita anche la seconda settimana di Gr.Est. e stiamo portando avanti le preparazioni dei campi scuola, che cominceranno a metà di luglio.

Mettiamo davanti al Signore queste attività, ma non dimentichiamoci anche dei nostri anziani o ammalati che hanno bisogno di ascolto.

Comunicateci se conoscete qualche caso o agiamo, anche a nome della nostra comunità, personalmente facendo del bene a queste persone.

Finisce il Grest



Venerdì, con la serata finale alle ore 18.00, finisce il Gr.Est. 2026 della nostra parrocchia. Confido ancora nella vostra preghiera perché anche questa terza settimana possa andare bene e, seguendo l'esempio di san Francesco, i nostri ragazzi possano vivere appieno questa esperienza.

Inoltre stiamo dando il nostro ultimo saluto a due porte e alla cucina del patronato, che stanno esalando il loro ultimo respiro, prima di essere congedate e pensionate.

E nella logica di tutte le cose che hanno degli anni e vengono usate in maniera assidua e con molte persone diverse che mettono le mani.



NOTIZIE BREVI

- Ogni mattina, dal lunedì al Sabato, alle ore 7.30 in Cripta c'è la recita della preghiera delle Lodi mattutine.

ORARIO MESSE ESTIVO

Sabato sera ore 19.00

Domenica ore 8.30 e 10.30

Nel periodo estivo le Messe domenicali serali a Mestre sono:

- ⇒ **Cappuccini ore 18.00**
- ⇒ **San Lorenzo ore 18.30**



PATRIARCATO
di VENEZIA

COMUNITA' DIACONALE
di VENEZIA



ORDINAZIONI

SABATO
27

DIACONALI

GIUGNO
2026

BASILICA CATTEDRALE DI SAN MARCO

ore 10.00



Andrea
con Sara
della Parrocchia di Santa Lucia - Zelarino

Gino Mancin
con Simonetta
della Parrocchia di S.M. Assunta - Borbiago

Sabato 20 Giugno

Ore 19.00 Santa Messa

DOMENICA 21 GIUGNO

XII DOMENICA TEMPO ORDINARIO ANNO A

Ore 8.30 Santa Messa

Ore 10.30 Santa Messa

Lunedì 22 Giugno

Ore 18.30 Santa Messa

Martedì 23 Giugno

Ore 18.30 Santa Messa

Mercoledì 24 Giugno

Ore 18.30 Santa Messa

Giovedì 25 Giugno

Ore 17.45 Adorazione eucaristica

Ore 18.30 Santa Messa e a seguire lectio sul vangelo della domenica

Venerdì 26 Giugno

Ore 18.30 Santa Messa

Sabato 27 Giugno

Ore 10.00 ordinazioni diaconali in Basilica di san Marco.

Ore 19.00 Santa Messa

DOMENICA 28 GIUGNO

XIII DOMENICA TEMPO ORDINARIO ANNO A

Ore 8.30 Santa Messa

Ore 10.30 Santa Messa

Dichiarazione dei redditi

5X1000

"PATRONATO SACRO CUORE"

Sostegno degli enti del Terzo Settore iscritti nel RUNTS

codice fiscale 90126330274

Per eventuali offerte alla parrocchia:

IBAN

IT93T0890402000041000001628

Per offerte alla Caritas Parrocchiale

IT15D0890402000041000001783

PARROCCHIA SACRO CUORE DI GESÙ

Via Aleardi 61, 30172 Mestre - Venezia

Telefono: 041984279

E-mail: segreteria@parrocchiasacrocuore.net

Parroco: don Fabio Mattiuzzi

E-mail: parroco@parrocchiasacrocuore.net

Sito internet: www.parrocchiasacrocuore.net

Facebook: @sacrocuoremestre

Youtube: www.youtube.com/c/parrocchiasacrocuore

Whatsapp: www.parrocchiasacrocuore.net/whatsapp

Orari segreteria: dal lunedì al venerdì 10.00-12.00; martedì-giovedì 16.00-18.00

Patronato: segreteria aperta dalle 16.00 alle 19.00 telefono: 0415314560

Caritas: martedì e venerdì dalle 17.30 alle 19.00 telefono: 3534162473

Centro d'ascolto: caritas.centroascolto@parrocchiasacrocuore.net

Kolbe: kolbe@parrocchiasacrocuore.net

Sante Messe festive: sabato ore 19.00; domenica ore 8.30-10.30

Santa Messa feriale: ogni giorno alle ore 18.30 preceduta dalla recita del rosario